

La tragedia familiare

Melina Chiapparino

«Tutta la nostra famiglia è sotto shock non riusciamo a dare una spiegazione a quello che è accaduto. Sembra di essere in un film, invece è tutto realmente accaduto». Le parole di Pasquale Merolla, genero di Ciro Rapuano del quale ha sposato la figlia maggiore, rispecchiano la sensazione di incredulità e smarrimento che ha travolto i parenti dei coniugi considerati «una coppia felice». Il dolore per la tragedia che li ha colpiti stride con i racconti di una vita serena completamente stravolta da una telefonata arrivata nel cuore della notte, come spiega Pasquale.

Come ha saputo della morte di Ciro?

«Ho ricevuto una telefonata nel cuore della notte da mia suocera Lucia. Credo fossero passate le 2.30 quando ho risposto e ho sentito la sua voce molto agitata. Mi ha detto che era successo qualcosa di brutto e che dovevo andare lì a casa sua. Sembrava confusa e molto turbata ma non mi ha spiegato esattamente cosa fosse accaduto. Durante la telefonata ho sentito solo la sua voce, non rispondeva alle mie domande e continuava a ripetere che era accaduto qualcosa di brutto. Mi ha detto queste parole: «vieni è successa una cosa brutta». A quel punto mi sono precipitato davanti alla loro abitazione a Forcella».

Cosa è accaduto dopo la telefonata?

«Sono arrivato davanti casa di Ciro e Lucia e c'erano più di un'ambulanza sul posto insieme alle pattuglie della polizia di Stato. In quel momento mi sono reso conto che era accaduto qualcosa di molto più grave di ciò che avevo potuto immaginare. In casa c'era anche la seconda figlia di Ciro e quando sono stato informato dalle forze dell'ordine su ciò che era avvenuto non mi sembrava possibile. Avevo capito dalla voce di mia suocera che si trattava di un problema grave ma non avevo pensato neanche un secondo che si potesse trattare di una simile tragedia».

Che spiegazione si è dato?

«Sinceramente non ho una spiegazione e anche tutto il resto della famiglia è rimasto scioccato dall'accaduto. Non sembra reale che possa essersi consumata una violenza del genere tra Lucia e Ciro che, per quanto ne sappiamo, avevano un rapporto sereno. Non c'erano mai state liti violente o aggressioni tra loro. Pur tentando di trovare una ragione che abbia potuto scatenare l'aggressione, non mi viene in mente nulla e sia io che tutta la famiglia siamo in attesa di capire cosa sia accaduto esattamente. Anche noi siamo in cerca di spiegazioni ma, allo stesso tempo, mia moglie e le figlie di

L'intervista Pasquale Merolla

«Chiamato nella notte ma sono arrivato tardi»

► Il genero della vittima: la telefonata di mia suocera, poi la corsa a casa sua

► «Difficile capire che cosa sia accaduto speriamo nel lavoro degli investigatori»



IL GENERO Pasquale Merolla: inutile la corsa dai suoceri

“
QUELLA COPPIA
SEMBRAVA VIVERE
UN RAPPORTO SERENO
FORSE ERA SOLO
APPARENZA
ORA VIVIAMO UN FILM

consumata una violenza del genere tra Lucia e Ciro che, per quanto ne sappiamo, avevano un rapporto sereno. Non c'erano mai state liti violente o aggressioni tra loro. Pur tentando di trovare una ragione che abbia potuto scatenare l'aggressione, non mi viene in mente nulla e sia io che tutta la famiglia siamo in attesa di capire cosa sia accaduto esattamente. Anche noi siamo in cerca di spiegazioni ma, allo stesso tempo, mia moglie e le figlie di

Ciro chiedono rispetto del loro silenzio. È un momento delicato».

Come descriverebbe suo suocero Ciro?

«Era un grande lavoratore e un padre e nonno molto affettuoso e presente. La caratteristica principale del suo modo di essere era la generosità perché trovava sempre il modo di aiutare gli altri, anche gli estranei».

Un uomo buono.

«Aveva un grande cuore ed era una persona altruista che, in varie forme, si era dato da fare anche per i giovani del quartiere che avevano meno possibilità economiche. Era un forte credente, legato ai valori della religione cristiana e si adoperava sempre anche in azioni di beneficenza».

Ricorda qualche episodio?

«Diversi anni fa, fu proprio lui

a segnalare la presenza di tante lettere e corrispondenza in alcuni bidoni nel centro storico a Napoli, un ritrovamento che poi portò all'individuazione di un addetto alle Poste che aveva gettato le lettere nei rifiuti ma questo è solo un piccolo esempio di un uomo che credeva nella legalità ed era legato a valori profondi».

Come ricorda il legame tra

Ciro e Lucia?

«Lucia è una donna perbene e tranquilla. Ripeto ancora una volta che non mi sarei mai aspettato che potesse accadere la tragedia che è avvenuta».

Eppure è accaduto.

«Non ci posso ancora credere. Lei non avrebbe fatto male neanche a una mosca e la loro unione non è mai stata turbolenta. Tutte le persone vicine alla nostra famiglia li descrivono come una coppia serena e tranquilla».

Che cosa potrebbe essere successo?

«Difficile dirlo, francamente siamo molto confusi. Ora aspettiamo di capire cosa veramente sia successo e soprattutto perché, speriamo che le indagini riescano a darci qualche risposta».

Ha qualcosa da chiedere?

«Sì, chiediamo certamente un po' di riserbo sui fatti che hanno travolto la nostra famiglia e adesso sono oggetto di indagine per le forze dell'ordine. Speriamo di trovare al più presto un po' di serenità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Informazione & salute

STRUTTURE APERTE

salus
CENTRO DIAGNOSTICO
www.diagnosticsalus.it

RADIOLOGIA
CARDIOLOGIA
ANALISI CLINICHE
VISITE SPECIALISTICHE

ci prendiamo cura di te

Via Miano, 184 • NAPOLI **348 8650152**

081 543.32.21

BASILE
Cerca HealthCare

Chiamaci 081 578 43 43
081 578 12 62
081 578 95 96

Cerca la sede più vicina a te

Controlla gli orari online: cerbahealthcare.it

Per la pubblicità in questa rubrica

RIVOLGERSI A:

Piemme
MEDIA PLATFORM

CENTRO DIREZIONALE
ISOLA B5 - 80143 NAPOLI
Tel. 0812473205
e mail: ciro.sorio@piemmemedia.it

PRESIDIO OSPEDALIERO PRIVATO ACCREDITATO

VILLA DEI FIORI
ACERRA

PRONTO SOCCORSO

Direttore Sanitario dott. **Pasquale Arace**

Villa dei fiori S.r.l. - Casa di cura privata. Corso Italia, 223 - 80011 ACERRA (NA)
direzione.sanitaria@villadefioriacerra.it +39 081 31 90 111

CASA DI SALUTE Gruppo
Santa Lucia NefroCenter

CHIRURGIA DELLA CATARATTA
CON TECNOLOGIE AI
DI ULTIMA GENERAZIONE

INTERVENTI SICURI E MININVASIVI

- ✓ Massima precisione chirurgica con sistema ZEISS™ ARTEVO 750
- ✓ Velocità d'intervento con tecnologia DORC EVA NEXUS™
- ✓ Tempi di recupero brevi
- ✓ Correggi anche miopia, astigmatismo e presbiopia con cristallini artificiali IOL premium

PRENOTA ORA
VIA AIELLI 109, S. GIUSEPPE VESUVIANO (NA) ☎ 081 0901299 - 081 3384701
www.casadisalutesantalucia.it

farmacie Notturme a cura di PIEMME S.p.A.

VOMERO - ARENELLA

FARMACIA ALFANI
Via Cilea 122-Tel. 081/5604582
APERTA ANCHE DI NOTTE
ORARIO CONTINUO

Farmacia PETRONE
(Farmacie Internazionali)
Via San Donato, 18/20
Tel. 081/7261366

Farmacia CANNONE
Via Scarlatti, 79/85 (P.zza Vanvitelli)
Tel. 081/5781302 - 081/5567261
SEMPRE APERTI 24 ORE TUTTO L'ANNO

I controlli

Fermati due pusher extracomunitari

Nelle ultime ventiquattro ore, la polizia di Stato ha arrestato un 37enne algerino e un 35enne gambiano, con precedenti di polizia, anche specifici, per detenzione illecita di sostanze stupefacenti e resistenza a pubblico ufficiale. Nello specifico, gli agenti del Commissariato Vicaria-Mercato, hanno sorpreso il 37enne mentre cedeva qualcosa ad una persona in cambio di una banconota. I poliziotti lo hanno raggiunto e, con non

poche difficoltà, bloccato: aveva 9 stecche di hashish del peso di 19 grammi e di 45 euro. Gli agenti del Commissariato Vasto-Arenaccia, hanno invece notato il 35enne che, in cambio di una banconota, ha ceduto qualcosa ad una persona: lo hanno fermato e trovato in possesso di un involucri di eroina del peso di 11 grammi circa, una pasticca di ecstasy, una stecca di hashish e 90 euro, suddivisi in banconote di diverso taglio.